

FLEXIDIS...

LO SCHERMO CHE SI ARROTOLA E SI PIEGA

dall'Ufficio Stampa CNR

22

Leggeri, flessibili, realizzati su supporti sottili di metallo o plastica. Sono le caratteristiche dei monitor di prossima generazione, a cui sta lavorando il progetto FlexiDis.

L'iniziativa sarà presentata a Roma presso il Cnr, che con l'Istituto di fotonica e nanotecnologie contribuisce alla realizzazione di due prototipi

UN monitor da avvolgere come un rotolo o piegare come un foglio di carta, che gli studenti potranno portare nello zainetto. Display del futuro, sempre più sottili e flessibili, costruiti su substrati di metallo o di plastica. Si potranno portare ovunque e persino indossare. Gli esperti assicurano che il loro utilizzo non è poi così lontano, perché alcuni dispositivi sono già prototipi in via di ottimizzazione per il 'debutto' nel mercato.

Agli schermi piatti e alle loro più sofisticate derivazioni tecnologiche, è dedicato il Progetto integrato 'FlexiDis' (Flexible displays), che verrà presentato nei giorni 30 e 31 marzo, presso il Consiglio Nazionale delle Ricerche.

Finanziato dalla Comunità Europea nell'ambito del VI Programma Quadro e coordinato dalla Philips, il progetto rappresenta la maggiore iniziativa in Europa per lo sviluppo di nuovi materiali e tecnologie. L'iniziativa vede coinvolte, pertanto, le maggiori industrie del settore, quali Merck, ST-Microelectronics, Thomson, Plastic Logic, Thales Avionics, Novaled, Asml Nokia, Bmw e Pulsium, e alcuni centri di ricerca pubblica oltre al Cnr, quali Cnrs, Cea-Leti, Imec, Epfl, Ipm, Università di Stoccarda e Cambridge.

In questo contesto di ricerca e sperimentazione il progetto 'FlexiDis' sta puntando su due prototipi: uno schermo flessibile a colori che utilizza sorgenti di luce realizzate con materiali organici e schermi monocromatici avvolgibili, simili a fogli elettronici da utilizzare come un giornale. L'Istituto di fotonica e nanotecnologie (Ifn) del Cnr contribuisce soprattutto alla realizzazione e messa a punto dei dispositivi elettronici per il controllo dei singoli pixel dei display.

"Il display di nuova generazione avrà molteplici usi" spiega il dr. Guglielmo Fortunato dell'Ifn-Cnr. "Indumenti hi-tech dotati di schermo incorporato riceveranno e visualizzeranno le informazioni, negli zaini degli studenti, al posto dei libri, ci sarà uno schermo avvolgibile munito di diverse memorie per i testi, per arrivare alla televisione dalle molteplici forme. Tali dispositivi, inoltre, consentiranno una maggiore libertà nel design e ridurranno il peso dei telefonini. L'Europa ha attualmente una posizione preminente in questo settore di ricerca, teso a garantire manufatti che abbiano prestazioni estreme in termini di robustezza, spessore, peso e deformabilità".



**Istituto di fotonica e nanotecnologie (Ifn)
del Cnr, Roma**

Guglielmo Fortunato

☎ 06 41522228,

📠 339 3386165

fortunato@ifn.cnr.it

Ufficio Stampa CNR-INFM

Sandra Fiore

☎ 06 49933789

sandra.fiore@cnr.it

Capo Ufficio Stampa CNR

Marco Ferrazzoli

☎ 06 4993.3383

📠 320 4328820

marco.ferrazzoli@cnr.it